

MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	9
Principi generali di redazione del bilancio	14
Criteri di valutazione	15
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	20
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

RELAZIONE AL BILANCIO

Relazione al bilancio al 31/12/2022

Il bilancio al 31.12.2022 di Museo Diocesano Tridentino chiude con una perdita di € 226.442, superiore a quella dell'esercizio precedente di € 167.791.

L'analisi per tipologia di gestione consente di evidenziare quanto segue.

Gestione Istituzionale ordinaria

- I ricavi di € 435.656 (€ 470.509 nel 2021) sono costituiti da € 75.171 di corrispettivi per ingressi, didattica e vendita di materiale divulgativo, € 33.500 di elargizioni CEI / contributi privati ed € 326.984 di contributi pubblici.
- I costi di € 661.099 (€ 637.608 nel 2021) includono € 301.045 di oneri per il personale, € 281.890 di costi di struttura, € 19.578 di manutenzioni, € 20.633 di costi operativi e € 32.044 di ammortamenti di beni strumentali.

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria evidenzia una perdita di € 225.443, superiore di € 58.343 rispetto a quella del 2021 (negativa per € 167.100) aggravio dovuto essenzialmente a un aumento dei costi legati a consulenze per servizi contabili, informatici e di sicurezza, oltre all'incremento dei costi delle utenze energetiche.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € 999 (negativo per € 691 nell'anno precedente).

Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria chiude a zero, come l'anno precedente.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Costi di sviluppo		
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		
3) Concessioni, licenze e marchi		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		
5) Altre	35.809	30.469
Totale Immobilizzazioni Immateriali	35.809	30.469
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati strumentali		
2) Terreni e fabbricati non strumentali		
3) Impianti e attrezzature	81.324	44.134
4) Altri beni	10.147	12.497
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	12.923
Totale Immobilizzazioni Materiali	91.471	69.555
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1) Partecipazioni		
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	127.280	100.024
C) Attivo Circolante		
<u>I - Rimanenze:</u>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale Rimanenze		
<u>II - Crediti:</u>		
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.047	7.329
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.172	-

3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	126.868	153.573
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	100.278	86.335
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.153	41
Totale Crediti		257.518	247.278
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni		
2)	Altri titoli		
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate			
<u>IV – Disponibilità liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	69.255	15.609
2)	Depositi bancari Caritas		
3)	Assegni		
4)	Denaro e valori in cassa	709	2.815
5)	Denaro e valori in cassa Caritas		
Totale Disponibilità liquide		69.964	18.424
Totale Attivo Circolante (C)		327.482	265.701
D)	Ratei e risconti	279	491
Totale Attivo		455.041	366.217

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>	313.244	313.244
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
Fondi vincolati per decisione degli Organi		
1) istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(226.442)	(167.791)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1	1
Totale Patrimonio Netto	86.803	145.454
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per trattamento di quiescenza e obblighi		
1) simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	53.102	79.654
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	83.967	39.595
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	4.322	3.842
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.003	8.583
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	182.209	50.000
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	11.287	9.540
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	26.348	29.549
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	315.136	141.110
Totale Passivo e Netto	455.041	366.217

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	75.171	38.281
2)	Attività pastorali	-	-
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4)	Elargizioni e contributi	33.500	57.239
5)	Contributo pubblico c/impianti	-	-
6)	Altri ricavi	326.984	374.989
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		435.656	470.509
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	20.633	22.525
	b) Costi di struttura	281.890	185.254
	--	-	-
	--	-	-
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	5.908	3.433
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	19.578	23.830
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	32.044	25.656
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-

2) Costi personale amministrativo	301.045	376.910
3) Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	661.099	637.608
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(225.443)	(167.100)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(225.443)	(167.100)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(225.443)	(167.100)
D) Gestione Patrimonio		
Risultato Gestione Patrimonio (D)	-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(225.443)	(167.100)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	-	-
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	-	-
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	999	691
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-

3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	999	691
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(999)	(691)
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(226.442)	(167.791)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	-	-
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(226.442)	(167.791)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Museo Diocesano Tridentino (“Museo”) svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui è parte integrante. Documenta l’evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità cristiana, attraverso la valorizzazione del patrimonio di arte sacra dell’Arcidiocesi di Trento. Diffonde la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali dell’Arcidiocesi di Trento.

Le collezioni del Museo sono formate da circa 18.146 opere categorizzate in arredo liturgico, arte contemporanea, disegni e stampe, fotografie, manoscritti, numismatica e medagliistica, pittura, religiosità popolare, reperti archeologici, ricordi diocesani, scultura e tessuti.

Il 55% delle opere è composto da beni di proprietà acquisiti fin dal 1913 attraverso donazioni, lasciti, permuta, assegnazioni ed acquisti.

Il 21% è costituito da beni in deposito da parte di Parrocchie ed altri Enti Diocesani.

Il 23% è rappresentato da beni per i quali non è possibile accertare la proprietà perché conservati da molto tempo nelle collezioni museali e per i quali l’inventario non è stato redatto correttamente fin dal primo Direttore del Museo.

Il residuo 1% è costituito da beni in comodato gratuito.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Museo, per la redazione del bilancio, si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009; così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;

- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Museo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Museo.

La presente Nota integrativa, oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per far fronte ai rincari per energia e come impegno sul fronte della sostenibilità ambientale, il Museo ha intrapreso un importante processo di riqualificazione energetica, che punta sulla riduzione dei consumi, attraverso due interventi: il "relamping" – ovvero la sostituzione dei faretto alogeni tradizionali con quelli a Led – e l'ottimizzazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento della sede di Palazzo Pretorio. La sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con prodotti più efficienti è iniziata dalle sale del piano terra, dove, insieme al risparmio energetico, potrà migliorare anche la fruibilità artistica delle opere, grazie a luci più rispettose dei colori e della conservazione dei beni. Questa prima fase è stata interamente finanziata da risorse proprie del Museo e dall'Arcidiocesi di Trento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di portare a nuovo la perdita di esercizio 2022 di € 226.442, in attesa della delibera di Arcidiocesi di Trento in merito alla copertura della stessa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività del Museo.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri siano rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

² Si veda nota precedente.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 35.809 al netto dei fondi ammortamento (€ 30.469 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	30.469	30.469
Costo		50.494	50.494
Fondo Ammortamento	0	(20.025)	(20.025)
Variazioni dell'esercizio	0	5.340	5.340
Incrementi		22.223	22.223
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(16.883)	(16.883)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	35.809	35.809
Costo	0	72.717	72.717
Fondo Ammortamento	0	(36.908)	(36.908)

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta dai costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile sito a Trento in via Esterle, in uso al Museo. Gli incrementi sono imputabili all'elaborazione della app "Hidden Trento" (che permette una visita guidata virtuale alla Trento rinascimentale). Disponibile in tre lingue, italiano, inglese e tedesco, l'app fa parte di una più ampia collezione di applicazioni che permettono di visitare virtualmente alcune città europee, accompagnati da personaggi storici del luogo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 91.471 al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	0	0	44.134	12.497	12.923	69.555
Costo	0	0	348.692	1.229.050	12.923	1.590.665
Fondo Ammortamento	0	0	(304.558)	(1.216.553)	0	(1.521.111)
Variazioni dell'esercizio	0	0	37.190	(2.351)	0	34.841

Incrementi	0	0	51.758	2.278	0	54.036
Ammortamento	0	0	(14.568)	(4.628)	0	(19.196)
Decrementi	0	0	0	0	(12.923)	
Valore di fine esercizio	0	0	81.324	10.147	0	91.471
Costo	0	0	400.450	1.231.328	0	1.631.778
Fondo Ammortamento	0	0	(319.125)	(1.221.181)	0	(1.540.306)

La voce “Altri beni” è composta da investimenti in mobili e arredi e macchine elettroniche.

Gli incrementi si riferiscono per la voce:

- Impianti e attrezzature, al completamento rifacimento della rete Wifi del Museo, oltre alla sostituzione dei faretto alogeni tradizionali con quelli a Led;
- Altri beni, alla sostituzione di macchine d’ufficio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell’attivo circolante

Ammontano ad € 257.518 (€ 247.278 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Clienti	25.047	7.329	0	0	25.047	7.329
Enti Diocesani	3.172	0	0	0	3.172	0
Altri Enti	126.868	153.573	0	0	126.868	153.573
Tributari	100.278	86.335	0	0	100.278	86.335
Altri	2.153	41	0	0	2.153	41
Totale	257.518	247.278	0	0	257.518	247.278

I crediti verso “Clienti” si riferiscono a corrispettivi per laboratori didattici da incassare.

I crediti verso “Enti Diocesani” si riferiscono al saldo del contributo CEI 2022 da incassare.

I crediti verso “Altri Enti” rappresentano le somme ancora da ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento per finanziamenti sulla gestione degli anni precedenti.

I crediti tributari sono costituiti da crediti IRES per € 70.354 e IVA per € 29.923.

I crediti verso “Altri” si riferiscono ad acconti pagati a fornitori per € 1.739 e crediti verso istituti previdenziali per € 415.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 69.964 (€ 18.424 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	69.255	15.609
Denaro e valori in cassa	709	2.815
Totale	69.964	18.424

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 86.803 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2022	313.244			(167.791)	1	145.454
Risultati della gestione esercizio precedente						0
Contributi da Enti Diocesani		167.791				167.791
Risultato della gestione esercizio in corso				(226.442)		(226.442)
Valore di fine esercizio 2022	313.244	167.791	0	(394.233)	1	86.803

La perdita di esercizio viene coperta nell'anno successivo da un contributo erogato da Arcidiocesi di Trento. Nel corso del 2022 l'Arcidiocesi di Trento ha provveduto a erogare un contributo pari alla perdita del 2021 (€ 167.791).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto evidenzia il debito verso il personale dipendente a tale titolo ed ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022	31/12/2021
Valore di inizio esercizio	79.654	184.592
Variazioni nell'esercizio:	(26.552)	(104.939)
Accantonamento nell'esercizio	8.892	17.244
Rivalutazioni	5.099	5.113
Utilizzo nell'esercizio	(40.543)	(127.295)
Valore di fine esercizio	53.102	79.654

L'utilizzo del fondo accantonamento è legato all'avvenuta cessazione di n. 3 rapporti di lavoro nel corso del 2022.

La movimentazione della consistenza del personale dipendente è di seguito illustrata.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2022	Assunzioni	Trasformazioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/22
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti					0
- Quadri					0
- Impiegati	3	2		2	3
- Operai	2				2
- Operai a chiamata	1			1	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	6	2	0	3	5
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati					0
- Operai					0
- Operai a chiamata					0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	1				1
Totale Altro personale	1	0	0	0	1
Totale	7	2	0	3	6

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 315.136 (€141.110 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Fornitori	83.967	39.595	0	0	83.967	39.595
Tributari	4.322	3.842	0	0	4.322	3.842
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.300	8.583	0	0	7.300	8.583
Enti diocesani	182.209	50.000	0	0	182.209	50.000
Altri Enti	11.287	9.540	0	0	11.287	9.541
Altri debiti	26.052	29.549	0	0	26.052	29.549
Totale	315.136	141.111	0	0	315.136	141.111

I debiti verso i “Fornitori” di € 83.967 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

I debiti “Tributari” di € 4.322 comprendono i debiti per ritenute su stipendi e compensi collaboratori corrisposte nel 2023.

I debiti verso “Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale” sono relativi ai contributi sugli stipendi da versare all’INPS a gennaio 2023.

I debiti verso “Enti Diocesani” si riferiscono ad una anticipazione da Arcidiocesi di Trento del contributo a copertura del disavanzo dell’esercizio in corso.

I debiti verso “Altri Enti” rappresentano le somme dovute al Comune di Villa Lagarina per rimborso spese delle utenze relative alla sede del Museo di Villa Lagarina.

Gli “Altri debiti” sono costituiti dalle somme dovute a dipendenti e collaboratori per stipendi e compensi.

E) INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2022 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2022	%	2021	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(225.443)	99,56%	(167.100)	99,56%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)		(225.443)	99,56%	(167.100)	99,56%	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(225.443)	99,56%	(167.100)	99,56%	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)		(225.443)	99,56%	(167.100)	99,56%	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(225.443)	99,56%	(167.100)	99,56%	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(999)	0,44%	(691)	0,44%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)		(226.442)	100,00%	(167.791)	100,00%	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		(226.442)	100,00%	(167.791)	100,00%	
	TOTALE IMPOSTE		0	0,00%	0	0,00%	
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO		(226.442)	100,00%	(167.791)	100,00%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 225.443 (€ 167.100 nel 2021).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	75.171	38.281
- Ingressi visitatori	41.663	17.050
- Didattica	8.468	2.884
- Vendite materiale	25.040	18.347
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	33.500	57.239
- da Enti Diocesani e Religiosi	13.000	13.000
- da altri Enti e Privati	20.500	44.239
-Altri	0	0
Altri ricavi:	326.984	374.989
- da Pubblica Amministrazione	299.883	358.649
- Altri	27.101	16.340
Totale	435.656	470.509

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dall'attività tipica del Museo, che comprendono i corrispettivi per ingressi, didattica e vendite materiale editoriale e gadget. Nel corso del 2022, gli ingressi hanno visto un incremento dovuto a un ritorno alla normalità, rispetto all'anno precedente, ancora caratterizzato dalle chiusure disposte a causa dell'epidemia.

Nelle Elargizioni e contributi sono riepilogate le somme in c/esercizio ricevute dalla CEI a sostegno attività e da Enti del territorio per sostegno mostre ed iniziative museali.

Gli altri ricavi accolgono il contributo in c/esercizio erogato dal Servizio Cultura della Provincia Autonoma di Trento a sostegno attività 2022. Al riguardo, si segnala un decremento di € 55.766.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi -Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Costi operativi e della produzione:	20.633	22.525
- Acquisto libri e materiale didattico	20.521	19.684
- Altri	111	2.841
Costi di struttura:	281.890	185.253

- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	103.178	27.980
- Servizi di pulizia	8.898	6.034
- Servizi di vigilanza	1.825	1.689
- Canoni di manutenzione	11.857	6.718
- Mostre e restauri	48.233	68.592
- Audio, video e comunicazioni	1.165	3.018
- Utenze	87.979	55.098
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	3.698	2.972
- Altri	15.056	13.153
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	5.908	3.433
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	19.578	23.830
Ammortamento altri beni strumentali	32.044	25.656
Costo del personale dipendente	301.045	376.910
Totale	661.099	637.608

L'aggravio è riconducibile, essenzialmente, a un aumento dei costi legati a consulenze per servizi contabili, informatici e di sicurezza, oltre all'incremento dei costi delle utenze energetiche.

Il costo del personale risulta decrementato a seguito dell'interruzione del rapporto con la precedente direttrice, presente fino a mese di ottobre 2021.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 999 e si riferisce alle spese ed oneri bancari sostenuti nell'esercizio (€ 691 nel 2021).

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato economico dell'area è nullo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Non sono presenti imposte sul reddito d'esercizio.

* * *